



La Russa: «L'aspetto umano deve restare al centro»

Il presidente a Cernobbio

«Siamo tra i pochi parlamentari che sono stati eletti nella Prima Repubblica».

Così il presidente del Senato Ignazio La Russa, ieri a Cernobbio per ComoLake2023, ha colto l'occasione per ricordare la vicinanza politica con il comasco **Alessio Butti**, organizzatore del convegno. «La digitalizzazione - ha aggiunto - interseca ogni settore e investe la vita dei cittadini, soprattutto riguarda il futuro dei ragazzi». «Fare poli-

tica, occuparsi del bene pubbli-

co, ha come obiettivo principale quello di pensare al futuro. E quando siamo stati eletti insieme, nel 1992, potevamo pensare solo al futuro, per forza. Se non avessimo pensato al futuro dell'Italia non avremmo avuto niente da fare. Ecco perché Butti è partito avvantaggiato rispetto agli altri nella capacità di comprendere, amare e desiderare il futuro».

In realtà i temi dell'innovazione sono di stretta attualità e investe ogni ambito, da quello

sanitario a quello legale fino agli inquietanti scenari dell'intelligenza artificiale. «Quando si parla di tecnologia, di innovazione e di **intelligenza artificiale** - ha detto il presidente del Senato - si prova un po' di paura. Perché spesso ci si dimentica di mettere accanto all'evoluzione tecnologica l'aspetto umano. Cioè si dimentica che comunque l'elemento centrale è l'uomo. Nulla persiste senza il controllo dell'uomo, senza la centralità dell'uomo, il suo cuore, la sua anima, la sua intelligenza non artificiale. È l'uomo infatti

che rende l'intelligenza artificiale fruibile per la società. E questo nell'evoluzione non va mai dimenticato». L'innovazione tecnologica è da intendersi quindi come strumento per una migliore qualità della vita. «Questi sono i capisaldi - ha detto La Russa - perché l'unica "intelligenza" che conosciamo veramente bene è quella consapevole di sapere che non sappiamo nulla di tutto ciò che dobbiamo ancora imparare. L'unica certezza è che la tecnologia non è fine a se stessa, ma è al servizio delle famiglie, delle donne, degli uomini, dei ragazzi che si aspettano un futuro migliore». **M. Gis.**



Ignazio La Russa saluta il prefetto Andrea Polichetti BUTTI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



190357